

# Ecco la manovra La tessera del bus si detrae dalle tasse

Caleri → a pagina 9

## La manovra arriva in Parlamento

**Le misure** Il testo definitivo della legge di Bilancio, 120 articoli, parte in Senato Fisco, famiglie, lavoro e imprese: ecco tutte le novità per il prossimo anno

**Filippo Caleri**  
f.caleri@iltempo.it

■ È composto da 120 articoli il testo definitivo della legge di Bilancio per il 2018 trasmesso al Senato. Oggi a Palazzo Madama si aprirà ufficialmente la sessione di bilancio con una settimana di slittamento rispetto ai tempi previsti. La Manovra, inizia il suo iter parlamentare, prevede, tra le misure principali, la

sterilizzazione dell'aumento dell'Iva per il 2018 che assorbe circa 15 dei 20 miliardi complessivi movimentati dalla legge. E da un'autentica grandinata di «bonus» che acquistano un sapore vagamente elettorale. Ce ne sono per tutte le necessità: famiglie e società, per giovani in cerca di occupazione e over 55 esclusi precocemente dal mondo del lavoro. Non manca una facilitazione per chi si abbona a treni e bus (che dà una

mano anche alla asfittiche casse delle società di trasporto pubblico) ma anche per risistemare giardini, assumere giovani under35 e aiutare il business assicurativo aumentando gli sconti per chi sottoscrive polizze sui danni da terremoto.

Sono i giovani i primi beneficiari. Per spingere le assunzioni arriva un bonus triennale del quale beneficiano le aziende che assumono e potranno non pagare il 50% dei contributi fino

a 3 mila euro. Il governo ha poi promesso di rinnovare il bonus 18enni (che esprimeranno il loro primo voto il prossimo anno). Agevolazioni gradite anche alle famiglie proprietarie. Il nuovo bonus è quello per i giardini: detrazione al 36% su una spesa massima di 5 mila euro. È nuovo anche lo sconto al 19% per chi sottoscrive una polizza contro i danni di un terremoto. E così via. Insomma per ogni sconto c'è un possibile voto dietro l'angolo.

### Trasporti

## Sconto fino a 250 euro per abbonamenti treni e bus

■ Tornano le detrazioni per gli abbonamenti di trasporto. Il testo finale della Legge di Bilancio prevede detrazioni fino a 250 euro per le spese d'abbonamento di trasporti pubblici locali, regionali e interregionali. Tra le novità inserite nel testo anche l'agevolazione per gli accordi di rimborso degli stessi abbonamenti da parte dei datori di lavoro per i propri dipendenti e per i loro familiari. La somma corrispondente non entra a far parte del reddito da lavoro tassato e si configura quindi come una sorta di rimborso spese. Tra le novità dell'ultima ora, la proroga della cedolare secca al 10% per gli affitti a canone concordato che non sarà strutturale, come previsto in un primo momento, ma varrà solo per il biennio 2018-2019. Confermata la dichiarazione Iva precompilata per gli autonomi che scelgono l'e-fattura. Sul fronte bancario arrivano i bond «cuscinetto» devono avere una durata minima di 12 mesi, un valore nominale di almeno 250mila euro.

### Statali

## Aumento di 85 euro al mese A molti resta il bonus Renzi

■ «Salvo» il bonus di 80 euro per gli statali. Il tetto di reddito sale da 24.000 a 24.600 euro e da 26.000 a 26.600 euro, garantendo così il beneficio per chi, per effetto degli aumenti del rinnovo contrattuale di 85 euro mensili, supera la soglia prevista di 26mila euro. Prevista una sforbiciata al fondo taglia tasse con una riduzione della dotazione di circa 756 milioni di euro nel biennio 2018-2019 e di altri 507,8 milioni nel 2020. Dal 2021 ulteriore taglio di 376,5 milioni. Potenziate le misure per la lotta alla povertà: cresce la platea dei beneficiari del Rei, il reddito di inclusione, che per le famiglie numerose sale fino a 534 euro al mese. Per i nuclei con 5 o più componenti, gli unici per i quali è previsto un beneficio potenziale sopra il massimale, la misura aumenta il contributo massimo dagli attuali 485,41 euro mensili fino a circa 534 euro. Si amplia così la platea di beneficiari che, per questa tipologia, passano da 100,1 mila a 106 mila, mentre nel complesso i beneficiari potenziali del Rei si attestano a 499,8 mila.

## L'aumento non ci sarà Tutto rinviato al 2019

■ L'aumento dell'Iva previsto nel 2018 non ci sarà. Ma questo non significa che è stato eliminato. L'aggravio della tassa sui consumi viene infatti rimodulato e rinviato al 2019. L'aliquota al 10% salirà di 1,5 punti percentuali l'anno prossimo e di altri 1,5 punti dal 2020, mentre quella al 22% aumenterà di 2,2 punti percentuali dal 2019, di ulteriori 0,7 punti percentuali dal 2020 e di 0,1 punti dal 2021. Resta confermato l'aumento delle accise dal 2019. Confermati gli sgravi contributivi al 50% triennali per l'assunzione di giovani under 30 che, per il solo 2018, valgono anche per i contratti stabili per chi non ha ancora compiuto 35 anni. Il bonus è trasferibile senza limiti di età e sale al 100% per l'assunzione dall'alternanza scuola-lavoro. Sgravi contributivi al 100% per tre anni anche per imprenditori agricoli e coltivatori diretti under 40 che si iscriveranno alla previdenza agricola nel 2018.

### Assicurazioni

## Detrazione del 19% sull'Irpef per le polizze anti calamità

■ Confermata la marcia indietro del governo sul bollo del 2 per mille sulle polizze vita: la norma non compare nel testo finale della Manovra. Previste però alcune novità per il settore. Slitta dal 16 maggio al 16 novembre di ogni anno il termine per gli assicuratori per versare l'acconto dell'imposta dovuta per l'anno precedente, al netto di quella relativa alle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore. E sale la percentuale della somma da versare: passa dal 12,5% al 55% per il 2018 e 2019 e al 70% per gli anni successivi. C'è anche la detrazione del 19% ai fini Irpef per le polizze assicurative sulla casa, contro il rischio di eventi calamitosi come alluvioni o terremoti. Lo «sconto» sarà applicato alle polizze stipulate successivamente all'entrata in vigore della legge di bilancio. Secondo l'Ania, alla data di settembre 2016, il numero di assicurazioni contro i rischi calamitosi, risultavano pari a 400 mila.

### Lavoro

## Tassa sui licenziati doppia Può arrivare a 4.500 euro

■ Raddoppia la tassa sui licenziamenti che le imprese versano per la Cig. Per ogni licenziamento effettuato nell'ambito di un licenziamento collettivo, la somma dovuta dal datore di lavoro, passa dal 41% all'82% del massimale mensile di Naspi (la nuova indennità di disoccupazione) per ogni dodici mesi di anzianità aziendale negli ultimi tre anni. Il ticket di licenziamento, così viene definito, è in vigore dal 2013 ed è pari a 489,95 euro per ogni anno di lavoro effettuato, fino a un importo massimo di 1.469,85 euro per rapporti di lavoro di durata pari o superiore a 36 mesi. In assenza di accordo sindacale, il ticket viene moltiplicato per tre e può quindi arrivare a 4.409,55 euro. Prorogato il bonus energia e quelli relativi alle ristrutturazioni energetiche e all'acquisto di mobili. Tra le novità, uno sconto ad hoc, del 36% per una spesa fino a 5.000 euro, per la sistemazione a verde di aree scoperte come terrazzi e giardini.

## Per 8 mila dirigenti scolastici 400 euro in più in busta paga

■ Ingresso di circa 1.600 ricercatori nelle università e nei centri di ricerca e l'allineamento degli stipendi dei 7.993 dirigenti scolastici agli altri dirigenti della P.a. Questi i principali interventi del «pacchetto istruzione» della Manovra. La differenza annuale della parte fissa della retribuzione tra i presidi e i dirigenti universitari è di quasi 12mila euro lordi a carico dello Stato. Alla fine del triennio (dal 2020) si prevede che i costi per lo Stato per le due tipologie di dipendenti si equivalgano, portando ad aumenti netti in busta paga per i presidi che dovrebbero aggirarsi attorno ai 400 euro. Previsto anche lo scatto ogni 2 anni per gli stipendi dei docenti universitari, a partire però dal 2020. La disposizione, precisa la relazione tecnica, interessa i circa 48.000 tra professori ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato. In arrivo anche 10 milioni in più per le borse di studio e 15 milioni in più per le borse di dottorato.

### Forze dell'ordine

## Polizia e vigili del fuoco 7 mila assunzioni in arrivo

■ Dal prossimo anno scatta un piano straordinario quinquennale di 7.394 assunzioni tra corpi di polizia e vigili del fuoco con l'obiettivo di aumentare il controllo del territorio e il contrasto al terrorismo ma anche per prevenire e combattere gli incendi. Il maxi-piano prevede 350 ingressi per il 2018, 700 per il 2019, 2.112 per il 2020, 2.114 per il 2021 e 2.118 per il 2022. Nel dettaglio si tratta di 1.953 entrate nella Polizia di Stato, 2.155 nei Carabinieri, 1.125 nella Guardia di finanza, 861 nella Polizia penitenziaria e 1.300 nei vigili del fuoco. Confermata anche la possibilità di erogare buoni pasto ai poliziotti quando non c'è il servizio mensa. In arrivo cento assunzioni, nel triennio 2018-2020, tramite concorso, per interventi urgenti in materia di sicurezza stradale quali, ad esempio, controlli su veicoli e sulle attività di autotrasporto.

Fil.Cal.

### Incentivi

## Assegno di 14 mila euro per chi «lascia» la Cig

■ Arriva un «incentivo» fino a 14 mila per chi lascia la Cassa integrazione e trova un nuovo lavoro oppure uno sconto, pari al 40% della spesa e fino a 300.000 euro per azienda, per formare i dipendenti alle nuove tecnologie: cyber-security e big data, robotica e internet delle cose. Ci sono poi gli sconti a misura di azienda. Le Pmi possono abbattere del 50% i costi di consulenza per quotarsi in borsa (fino a 500 mila euro), le fondazioni bancarie con abbattimenti del 65% su quanto investito nel welfare di comunità. Infine sono previste riduzioni fiscali per chi rinnova i macchinari, e per chi investe nel Mezzogiorno d'Italia. Prorogato l'iper e il super ammortamento, anche se quest'ultimo viene limitato al 130%. Confermato il rinvio di un anno dell'Iri, l'imposta al 24% sul reddito per le ditte individuali e per le società di persona a contabilità ordinaria, che doveva valere dal 2017.

Fil.Cal.